

Numerosi comizi e cortei organizzati dalla CGIL e dal PCI

Imponente manifestazione il 1° Maggio per l'unità e contro lo sfruttamento

ANCONA — Il 1. Maggio è stato festeggiato dalle popolazioni marchigiane con manifestazioni ed incontri di comizi di giganti nei centri costieri e montani. I sindacati hanno, soprattutto nella mattinata, organizzato decine e decine di comizi. Al centro di queste manifestazioni il tema dell'unità sindacale e le unitarie piattaforme rivendicative per le varie categorie di lavoratori. Gli universitari di Urbino hanno organizzato, insieme a gruppi di lavoratori, una carovana automobilistica che ha attraversato vari centri del Montefeltro: brevi comizi in una serie di località fra cui nella stessa Urbino.

PERUGIA — Il 1° Maggio è stato celebrato con una imponente partecipazione di lavoratori alle manifestazioni indette in tutto il periplo della CGIL. Affollati comizi si sono svolti nei maggiori centri della provincia e forte ovunque, insieme a quella degli operai, dei contadini, dei giovani, è stata la presenza dei pensionati, per i quali proprio il 1° maggio entrava in vigore la legge-truffa varata dal governo di centro-sinistra. Nella piazza a Perugia, a Spoleto, a Foligno grossi cartelloni facevano corona intorno agli oratori, con scritte che ricordavano i temi di lotta per la pace, per la libertà, per l'ascesa dei lavoratori agli organi decisionali dello Stato, per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro di tutti i lavoratori che la CGIL ha sottolineato nel suo appello unitario. Prima dei comizi in molte località come a Spoleto, i lavoratori sono sfilati in corteo, preceduti da decine di fratelli e carri allegorici. Per tutta la giornata una grande folla si è intralciata nelle feste popolari organizzate dalle Camere del lavoro della provincia, a Perugia sulla terrazza del mercato coperto di piazza Matteotti, a Spoleto nel parco adiacente allo stadio comunale dove era stato allestito il tradizionale Villaggio 1° Maggio.

Alla presenza di Ingrao e Barca

Le nuove Case del popolo inaugurate a Urbino e Fano

Sono sorte grazie al disinteressato contributo di migliaia di compagni e cittadine

FANO 2. Dopo il comizio tenuto martedì sera al teatro Goldoni di Ancona dal compagno Pietro Ingrao, nella giornata del 1. Maggio, due grandi manifestazioni nel nostro partito si sono avute nelle Marche e precisamente ad Urbino e a Fano. Nell'uno e nell'altro centro, alla presenza dei compagni Ingrao e Barca, nel segretario della Federazione comunista di Pesaro, Aldo Bianchi, e di altri dirigenti provinciali, sono state inaugurate belle e funzionali Case del popolo. Quella di Urbino sorge nel cuore dello splendido e famoso centro storico, in un suggestivo ed antico edificio interamente rinnovato all'interno, rispettando tuttavia scrupolosamente i muri perimetrali, la facciata e la linea complessiva del palazzo. La sede — costituita da locali per uffici, saloni per conferenze e dibattiti, da una grande sala adibita a proiezioni cinematografiche, ecc. — è alle 9 del mattino, quando Ingrao e Barca vi hanno fatto il loro ingresso salutati da sereni e festosi comizi. Innumerevoli gentilezze di operai, contadini, intellettuali, studenti, universitari. Centinaia di persone inoltre hanno partecipato alla manifestazione — che ha avuto toni entusiasmanti e commoventi — attraverso gli altoparlanti installati nella piazza centrale della cittadina.

manamente in pericolo. Facendo di questa nostra sede — ha detto Bruni — un punto di fervente iniziativa politica, ma anche di incontri e di contatti umani per contribuire e vincere la tendenza alla disgregazione ed al logorismo dei rapporti fra gli uomini portati dalla società consumistica. Mentre Bruni concludeva il suo discorso, i compagni Ingrao e Barca insieme ad altri dirigenti del partito, accolti da una calda manifestazione di simpatia, nel suo trascinarsi saluto, il compagno Ingrao ha osservato, fra l'altro che « con le inaugurazioni di Fano e di Urbino, i comunisti del Pesaresino hanno festeggiato in modo molto efficace il 1. Maggio. Come sono diverse — ha detto Ingrao — queste altre inaugurazioni, da quelle ufficiali e dalle pose delle prime pietre che Corona e De Ceccis vanno facendo a scopo « celebratorio », in questi giorni, nelle Marche tutti i comizi chiedono come facciamo, noi comunisti, partito di onerati e di contadini, senza capitalisti alle spalle, senza macchine salite in mano, ad assommare realizzazioni su realizzazioni, come quelle che oggi inaugureremo. Inoltre, ha detto Ingrao, noi comunisti, abbiamo l'aiuto ed il sostegno di tutto il popolo, perché il popolo sa chi siamo e ci vede in prima fila ad interpretare le sue esigenze ed a lottare per concretizzarle. Queste realizzazioni raggiungono le condizioni di un partito di opposizione, sono anche una prova di come saremo capaci di trasformare l'Italia. Ingrao ha concluso con un appello a tutti i compagni per un nuovo impegno, continuo e capillare, in queste ultime e diverse settimane di campagna elettorale.

Comizio di Di Giulio al cantiere di Ancona

ANCONA 2. Il compagno Fernando Di Giulio, della direzione del PCI, venerdì 3 alle ore 12,30, parlerà ai lavoratori del Cantiere Navale di Ancona nello spaziale antistante la fabbrica. Sabato 4 il compagno Di Giulio terrà un comizio alle ore 18, a Fabriano, e domenica, alle ore 18, a San Benedetto del Tronto. Il compagno Arturo Colombi, della Direzione del PCI, terrà in provincia di Pesaro i seguenti comizi: sabato alle ore 10 a Fano; sabato alle ore 20 a Sarnano; sabato alle ore 20 a Sarnano; sabato alle ore 20 a Sarnano.

Franco Foschi: una maschera per la DC

La lista della DC marchigiana alla Camera comprende Franco Foschi, sindaco di Recanati, dirigente delle ACLI. Egli ama definirsi « uomo di sinistra », « rappresentante degli operai e dei contadini » nella lista democristiana. In realtà il dott. Foschi è destinato ad essere puramente e semplicemente la maschera con la quale la DC tenta nelle Marche una impossibile copertura a sinistra.

Ma Foschi, poi, è veramente un uomo di sinistra? Vediamo come Foschi ha utilizzato ed utilizza quel potere che gli è molto caro. AVEVA PROMESSO: al momento della sua elezione a Sindaco di Recanati: « Un permanente dialogo ed una partecipazione diretta dei cittadini ai problemi di interesse generale... periodiche consultazioni di categorie sindacali, professionali, associative ». Le sole iniziative « democratiche » sono state quelle di cacciare dalle Commissioni Comunali, quali l'ECA, l'AIM (Azienda Idroelettrica Municipalizzata) e l'IRCEB (Istituti Riscaldamento e Riscaldamento), i rappresentanti del PCI, e di ridurre il Consiglio Comunale ad una larva di democrazia: tre sedute all'anno!

AVEVA PROMESSO: di fare un Comitato con le organizzazioni ed i movimenti giovanili per soddisfare le richieste e le aspirazioni della gioventù. La più importante iniziativa è stata quella, invece, di cacciare dalla sede di proprietà comunale il Circolo Giovanile Recanatese. I circoli dove si discute non sono graditi al Sindaco Foschi.

AVEVA PROMESSO: « lo sviluppo della città, secondo moderni criteri urbanistici »; « un preciso impegno per la formazione di un demanio comunale di aree ». Hanno imperversato, invece, il caos edilizio e la speculazione sulle aree fabbricabili. Il demanio delle aree nessuno l'ha visto.

AVEVA PROMESSO: di sostenere la formazione della piccola proprietà contadina, ma i suoi amici democristiani dell'IRCEB, in una parte dell'azienda, hanno già introdotto la conduzione « a retta » trasformando i mezzadri in salariati. Ecco come concepisce e utilizza il potere, « la speranza delle Marche » Franco Foschi.

VOTA PER IL PARTITO DELL'AVVENIRE VOTA COMUNISTA. Costituito a Perugia il sindacato artigiani orafi. PERUGIA 2. La Federazione libere artigiane di Perugia rende noto che è stato costituito il Sindacato artigiani orafi di Perugia. Le cariche: Aldo Posa, segretario; Costante Brunori e Armellini Corrado, consiglieri.

L'on. Micheli utilizza le scuole per la «sua» campagna elettorale

Approfitta della carica di presidente per trasformare l'Istituto professionale in quartier generale dei suoi galoppini



TERNI 2. Scuole e mutue sono al servizio della DC, in funzione elettorale: documentiamo due nuovi gravi fatti dell'abuso che la DC fa del monopolio del potere negli enti pubblici. Protagonista l'on. Micheli. Lo Istituto professionale di Stato per l'industria, di viale Brini, è messo a disposizione per la campagna elettorale dell'on. Micheli stesso, che dell'Istituto è presidente del consiglio di amministrazione, con nomina ministeriale. All'interno dell'Istituto — come documentano le fotografie — sostano le vetture bardate di simboli della DC, con su scritto «Votate Micheli».

Perugia: iniziata la discussione

Il bilancio della Provincia

Spoletto Sleale concorrenza nell'orgia elettorale

La « sleale concorrenza » della DC nell'annunciare per prima i miliardi elettorali che stanno « pioviendo » con intensità crescente e direttamente proporzionale all'avvicinarsi del 19 maggio, ha indotto i socialisti spoletini ad affidare al « Messaggero » l'espressione del loro sdegno. Essi tengono a precisare: che il Presidente del Comitato regionale della Programmazione economica è un socialista e si chiama Fiorelli; che il ministro del LL.P.P. è un socialista e si chiama Mancini; che il Presidente del Consiglio per l'Acquedotto è un socialista e si chiama Rossi (Ercolino).

Rispecchia — nonostante le difficoltà create dal governo — i bisogni reali della popolazione

PERUGIA 2. Al Consiglio provinciale di Perugia si è iniziata la discussione del bilancio preventivo 1968 presentato dall'amministrazione democratica. Relatore è stato l'assessore alle finanze compagno Villa il quale ha inquadrato l'esposizione del bilancio in un'approfondita disamina della situazione della finanza locale e delle cause delle responsabilità che ne hanno determinato la crescente crisi. I bilanci degli enti locali risentiti dal drastico dimagrimento della mancata adozione di idonei provvedimenti legislativi, né — ha sottolineato Villa — la riforma tributaria annunciata dal governo nella passata legislatura e non realizzata avrà conseguenze positive, se sarà riproposta ed approvata negli stessi termini, sulle finanze degli enti locali dei quali mira a colpire l'autonomia oltre che ad estraniarli dagli organi di accertamento tributario.

Tribuna elettorale

Pratica male il Vangelo

Il dirigente delle ACLI Franco Foschi rubotta, pur di annoverare alla Camera dei Deputati, a fare il « quartario a sinistra » della DC marchigiana, ha fatto altissimo un manifesto « presidenzialista » tipo USA: « primo piano » il suo viso sorridente, sullo sfondo uno scudo crociato ed infine una scritta: « una speranza per le Marche ». Non si capisce bene che cosa intende Foschi con quella « speranza ». Forse la sua speranza: quella di essere eletto in Parlamento. Oppure è una speranza che attribuisce ai marchigiani: la speranza di vederlo in Parlamento a fare ciò che per anni ha fatto quale sindaco di Recanati: un lavoro di malcostume e la politica del suo partito, additare agli uomini obiettivi di giustizia sociale e poi finire anche lui quella « speranza » magari dalla parte della stanza sinistra — il carrozzone di potere dorato. Ebbene, i marchigiani non possono sperare nulla in Foschi.

Non si può sperare in un uomo che conosce il Vangelo, lo interpreta bene, ma poi lo pratica male. Infatti eccolo lì, nella lista democristiana con accanto l'on. Danilo De Cecco, ovvero in combutta con l'uomo dei padroni e degli sfruttatori.

Il simbolo del PSU in cinemascope

Nelle sale cinematografiche marchigiane, ecco un nuovo simbolo a « cinemascope »: Foschi, urla, pernacchie e parole che non possiamo scrivere. Chissà perché e la pretesa è la pubblicità. Appare a un tratto il simbolo del PSU. All'inizio si rimane allibiti poiché si pensa sia la recitazione di qualche nuova bicicletta. No. È proprio il simbolo del partito di Tanassi e Nenni, ed una voce incita a rotolare per lui.

Gli spettatori in generale accolgono molto bene a questo simbolo a « cinemascope »: Foschi, urla, pernacchie e parole che non possiamo scrivere. Chissà perché e la pretesa è la pubblicità. Appare a un tratto il simbolo del PSU. All'inizio si rimane allibiti poiché si pensa sia la recitazione di qualche nuova bicicletta. No. È proprio il simbolo del partito di Tanassi e Nenni, ed una voce incita a rotolare per lui.

La questura « vigila » sulle provocazioni fasciste

TERNI 2. Una grave provocazione fascista è stata compiuta dalla Questura di Terni. Il MSI commemora il presidente del consiglio Benito Mussolini, nel 23° anniversario della scomparsa decretata con incivile determinazione dell'antifascismo senza storia.

Questo il contenuto del manifesto fatto affiggere dai neofascisti che il Questore non ha ritenuto essere apologetico del fascismo, né offensivo per tutti i democratici. Il presidente del consiglio non è Aldo Moro, ma Benito Mussolini e chi ha combattuto contro il fascismo è un incivile. Alla sera, prima della messa di suffragio che si è trasformata in una parata di salute fascista, un gruppetto di nostalgici, sotto lo sguardo « vigile » dei poliziotti, ha imbrattato una nicchia sacra in via Fratelli con la scritta: « Al caduti della repubblica socialista italiana » e vi ha deposto dei fiori. La Questura di Terni, che ha denunciato alla Magistratura due giovani compagni perché hanno scritto « Viva la pace » sull'asfalto di Corso Tacito, ha tollerato questo nuovo attentato fascista.

Corsi a Perugia per cacciatori

PERUGIA 2. In applicazione dell'art. 8 del T.U. sulla caccia, modificato dall'art. 1 della legge 2 agosto 1967, n. 799, il ministero dell'agricoltura e delle foreste, con un decreto ha impartito disposizioni precise per il rilascio del certificato di abilitazione venatoria per le nuove concessioni di licenza di caccia. Pertanto tutti gli aspiranti cacciatori interessati possono recarsi presso gli uffici della sezione stessa per gli ulteriori chiarimenti e per eventualmente provvedere alla iscrizione al corso di preparazione.

Istigati dalla DC non si rassegnano alla collaborazione con i comunisti

Rintuzzato a Castelfidardo l'assalto degli estremisti del centro - sinistra

Il PRI ha sconfessato il proditorio attacco del consigliere Mercatali e ne ha consigliato l'espulsione dal Partito

Dal nostro corrispondente CASTELFIDARDO 2. Le posizioni dei singoli partiti rappresentati nella Giunta di sinistra di Castelfidardo si vanno chiarendo, dopo le irresponsabili provocazioni di Mercatali (PRI), il quale, come il lettore ricorderà, nell'ultimo Consiglio comunale aveva attaccato duramente quanto imprevedibilmente i propri amici di partito che dirigono l'attuale amministrazione popolare e dopo le analoghe provocazioni anticomuniste di uno dei consiglieri del PSI-PSDI unificati.

Aerei di linea dal 15 maggio a Perugia

PERUGIA 2. Con il 15 del mese di maggio anche Perugia sarà finalmente collegata con le principali città italiane mediante un regolare servizio aereo di linea, che consentirà più rapidi spostamenti e per il capoluogo della regione umbra. Il servizio aereo verrà espletato dalla società Aeroli, con il concorso finanziario e la collaborazione di vari enti pubblici della provincia. Fra cui, oltre alla Camera di commercio, all'ente provinciale per il Turismo e all'amministrazione provinciale, il Comune, l'Azienda di soggiorno, turismo, e la Cassa di risparmio di Perugia, nonché l'Associazione provinciale degli industriali, l'Aero club e le ditte « Perugia » e « Spagnoli ».

me il lettore ricorderà, nell'ultimo Consiglio comunale aveva attaccato duramente quanto imprevedibilmente i propri amici di partito che dirigono l'attuale amministrazione popolare e dopo le analoghe provocazioni anticomuniste di uno dei consiglieri del PSI-PSDI unificati.

Con il 15 del mese di maggio anche Perugia sarà finalmente collegata con le principali città italiane mediante un regolare servizio aereo di linea, che consentirà più rapidi spostamenti e per il capoluogo della regione umbra. Il servizio aereo verrà espletato dalla società Aeroli, con il concorso finanziario e la collaborazione di vari enti pubblici della provincia. Fra cui, oltre alla Camera di commercio, all'ente provinciale per il Turismo e all'amministrazione provinciale, il Comune, l'Azienda di soggiorno, turismo, e la Cassa di risparmio di Perugia, nonché l'Associazione provinciale degli industriali, l'Aero club e le ditte « Perugia » e « Spagnoli ».

Successivamente l'ing. Salmonini, parlando alla cittadinanza, ha cercato di sfumare, con una mano di anticomunismo di comodo e con un equivoco discorso sulla democrazia in partito, la dura condanna che i repubblicani castelfidardesi hanno dato a chi — per conto terzi (leggi DC) — ha cercato di pugnalarle alle spalle una Giunta diretta dai suoi amici di partito; come anche Salmonini ha ribadito il pieno appoggio dei repubblicani alla Giunta, ringraziando la signora Cianca, a nome di tutto il PRI, per quanto ha sinora fatto, e dando atto ai comunisti di aver reso possibile una sana amministrazione, laddove la DC non era stata in grado di fare daro che pasticci.

co di comodo, chiarendo che gli ultimi fatti avvenuti nel salone degli stemmi rientrano nel disegno politico padronale e democristiano che ha il suo antecedente nella « conversione » da liberale in neodemocristiano dell'uomo di fiducia dell'industriale Soprani.

Con il liberale convertito e con il repubblicano che pugna alle spalle i repubblicani, finalmente « sulla carta » ci sarebbero i voti per rifare daccapo quella infelicitissima esperienza che è stato il centro-sinistra a Castelfidardo.

Ma perché questa trasformistica e veramente losca manovra possa realizzarsi, è necessario l'appoggio socialista.

E allora si spiegano le ultime provocazioni del più tranquillo e del più screditato dei socialisti unificati, che cerca ad ogni costo la lite, la rottura.

A questo punto — hanno affermato gli autorevoli esponenti del PCI — i comunisti mettono le carte in tavola: siamo disposti a tornare alla opposizione anche subito, come siamo disposti ad amministrare nell'interesse delle classi popolari. E' ora che i compagni socialisti parlino chiaro, e che se vogliono la crisi, se ne assumano piena ed intera la responsabilità.

Questa risposta socialista a tutt'oggi non è venuta. Il compagno Tiraboschi (PSU), nonostante si sia trovato a parlare proprio qui a Castelfidardo, a ventiquattrore dalle dichiarazioni di Salmonini, non ha creduto di dover spendere una parola pro o contro la Giunta in carica. La quale Giunta, in ogni caso, sta ultimando la revisione democratica dell'imposta di famiglia, sulla quale intende essere giudicata dalla cittadinanza, nella certezza che questo sia il migliore banco di prova per dimostrare a chi abbia dubbi, che il centro-sinistra è chiaro, e che se vogliono la crisi, se ne assumano piena ed intera la responsabilità.

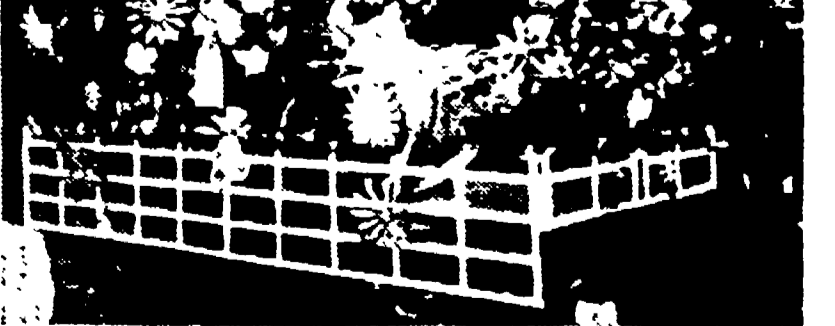
Questa risposta socialista a tutt'oggi non è venuta. Il compagno Tiraboschi (PSU), nonostante si sia trovato a parlare proprio qui a Castelfidardo, a ventiquattrore dalle dichiarazioni di Salmonini, non ha creduto di dover spendere una parola pro o contro la Giunta in carica. La quale Giunta, in ogni caso, sta ultimando la revisione democratica dell'imposta di famiglia, sulla quale intende essere giudicata dalla cittadinanza, nella certezza che questo sia il migliore banco di prova per dimostrare a chi abbia dubbi, che il centro-sinistra è chiaro, e che se vogliono la crisi, se ne assumano piena ed intera la responsabilità.

Questa risposta socialista a tutt'oggi non è venuta. Il compagno Tiraboschi (PSU), nonostante si sia trovato a parlare proprio qui a Castelfidardo, a ventiquattrore dalle dichiarazioni di Salmonini, non ha creduto di dover spendere una parola pro o contro la Giunta in carica. La quale Giunta, in ogni caso, sta ultimando la revisione democratica dell'imposta di famiglia, sulla quale intende essere giudicata dalla cittadinanza, nella certezza che questo sia il migliore banco di prova per dimostrare a chi abbia dubbi, che il centro-sinistra è chiaro, e che se vogliono la crisi, se ne assumano piena ed intera la responsabilità.

Questa risposta socialista a tutt'oggi non è venuta. Il compagno Tiraboschi (PSU), nonostante si sia trovato a parlare proprio qui a Castelfidardo, a ventiquattrore dalle dichiarazioni di Salmonini, non ha creduto di dover spendere una parola pro o contro la Giunta in carica. La quale Giunta, in ogni caso, sta ultimando la revisione democratica dell'imposta di famiglia, sulla quale intende essere giudicata dalla cittadinanza, nella certezza che questo sia il migliore banco di prova per dimostrare a chi abbia dubbi, che il centro-sinistra è chiaro, e che se vogliono la crisi, se ne assumano piena ed intera la responsabilità.

Rievocata una simpatica tradizione

Applaudito il Cantamaggio a Terni



TERNI 2. Il Cantamaggio è stato ancora una volta una festa di popolo. Per tutta la serata del 30 aprile migliaia di persone si sono riversate nelle vie del centro cittadino. Dieci carri folcloristici hanno sfilato in piazza della Repubblica, presentando canzoni maggiorie in vernacolo. Si è trattato finalmente di una bella manifestazione anche per la qualità dei carri. Quest'anno,

per la prima volta, hanno partecipato al Cantamaggio le Pro Loco e si è avuta la partecipazione dei carri di Sangemini, Stronecone, Narni Scalo, Amelia, Acquasparta. Vi hanno partecipato i carri di Terni centro, del quartiere Italia, di Città Giardino, di Le Grazie, del quartiere Metelli.

Nelle foto: due dei più applauditi carri.